

BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA

Capitale sociale Euro 7.040.500,00 i.v.

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL)

PIANO INDUSTRIALE 2019 – 2021 E BILANCIO DI PREVISIONE 2019

PREMESSE

Signori Azionisti,

sottoponiamo al vostro esame il Piano Industriale 2019-2021 ed il Bilancio di Previsione 2019, consistente nella previsione del primo anno del Piano.

Lo statuto aziendale, al titolo V, articolo 23 bis “Affidamenti in delegazione interorganica”, prevede il modello di gestione “in house providing” che riserva all’Assemblea marcati poteri di indirizzo e controllo. Tale previsione è finalizzata a garantire il così detto controllo analogo, cioè la situazione in cui l’ente affidante (nel nostro caso ciascuno degli enti nella pluralità degli affidanti) opera come se si avvalesse della propria struttura interna. Attraverso l’esame e l’approvazione del Piano Industriale e del Bilancio di Previsione, l’Assemblea esercita la sua funzione di indirizzo e programmazione. In questa sede l’organo amministrativo, specificando le linee di intervento, concretizza gli indirizzi dell’Assemblea ed acquisisce il mandato ad operare secondo quanto previsto nei Piani approvati.

Il presente documento è stato redatto sulla base delle risultanze esposte nel Bilancio d’esercizio al 31/12/2017 e nel Report Infrannuale al 30 giugno 2018, entrambi documenti sottoposti all’approvazione assembleare, ai quali si rinvia per eventuali informazioni di dettaglio sui contenuti delle voci di Piano.

NATURA E CONTENUTI DEL PIANO INDUSTRIALE E DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Per la redazione del presente documento si sono adottati schemi di conto economico a valore aggiunto, ritenuti maggiormente rispondenti alle esigenze di comprensione dei fattori che determinano i risultati economici a cui si perviene attraverso la predeterminazione dei seguenti risultati intermedi:

EBITDA (*earning before interest, tax, depreciation and amortization*) o Margine Operativo Lordo

EBIT (*earning before interest and tax*) o Risultato operativo

EBT (*earning before tax*) o Risultato ante imposte.

Analogamente, si sono adottati schemi di stato patrimoniale riclassificato per impieghi e fonti, maggiormente rispondenti alle esigenze di lettura finanziaria dei dati patrimoniali contenuti.

Il rendiconto finanziario è esposto in forma sintetica ed è volto ad esporre la destinazione dei flussi di cassa disponibili con evidenza della variazione della posizione finanziaria netta a breve termine verso le banche.

I valori riportati nei vari prospetti, dove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro (€/000); nei commenti, dove non diversamente indicato, i valori sono espressi in milioni di Euro (M€).

Tutti gli importi sono espressi al potere di acquisto del primo esercizio.

PRECONSUNTIVO 2018 E PROSPETTIVE

Situazione economica

L'esercizio 2018 realizzerà un *Valore della produzione* di 11,5 M€, con una sensibile flessione (-0,8 M€) rispetto al 2017. I *Costi della produzione* si stimano per l'esercizio in 6,8 M€, con una flessione (-0,3 M€) rispetto al 2017, determinando un EBITDA di 4,7 M€, inferiore (-0,5 M€) rispetto al 2017. La flessione è riconducibile all'andamento del settore della distribuzione Gas metano, essendo le dinamiche economiche del settore Idroelettrico in gran parte neutralizzate dalla stipula di apposite convenzioni con gli Enti affidanti, che garantiscono l'equilibrio di gestione. L'utile netto previsto è di 1 M€, in aumento (+0,5 M€) rispetto al 2017, in conseguenza dei minori accantonamenti per rischi effettuati nell'esercizio.

Investimenti

Nel 2018 sono stati fatti investimenti per piccoli estendimenti ed allacciamenti alla rete del **gas metano** per 0,7 M€ nei Comuni già metanizzati. Anche nel 2019 si prevede un limitato impatto degli investimenti sulla rete del gas metano, in attesa degli esiti della procedura ad evidenza pubblica sull'affidamento del servizio.

Nel **settore idroelettrico** è entrato in esercizio nel corso dell'anno il nuovo impianto denominato Pian de Madier, realizzato in derivazione sull'acquedotto in Comune di Borca di Cadore; allo stato attuale l'impianto è funzionante, ma in attesa delle ultime lavorazioni (telecontrollo vasche ed installazione di misuratore di portata) che verranno eseguite ad inizio 2019. Dopo un primo parallelo a fine 2017, nel 2018 sono proseguite le attività volte all'ottimizzazione del funzionamento dell'impianto sul torrente Rio Rin in Comune di Lozzo di Cadore, attualmente ancora in attesa di collaudo finale; l'iniziativa è in capo alla controllata Energie Comuni S.r.l. destinata a rientrare nel patrimonio della società a seguito di operazione di fusione (atto notarile previsto in data 13/12/2018). Sono stati avviati due nuovi cantieri per la realizzazione degli impianti idroelettrici sul torrente Ru delle Nottole, in Comune di San Tomaso Agordino e Frison in Comune di Santo Stefano di Cadore; dette aree di cantiere sono risultate ovviamente coinvolte dagli eccezionali eventi alluvionali di fine ottobre, senza tuttavia riportare danni tali da impedire il loro prosieguo nel corso del 2019, anno in cui sono previste le conclusioni dei lavori.

Prospettive finanziarie

Nel 2018 la società ha completato il tiraggio di due finanziamenti ottenuti nel 2017, incassando 2,45 M€ da Banca Popolare dell'Alto Adige Spa – Volksbank, a saldo dell'importo complessivo di 4,9 M€. Tali finanziamenti, della durata di 130 mesi di cui 10 di pre-ammortamento, sono destinati alla realizzazione delle centrali idroelettriche *Frison* a Santo Stefano di Cadore e *Ru delle Nottole* a San Tomaso Agordino.

Attività svolte

La Società continua a svolgere le attività nei settori della distribuzione gas metano, della produzione di energia idroelettrica e della fornitura calore da teleriscaldamento.

Conto Economico Preconsuntivo 2018

dati €/000	2017	cons	2018	precons	Variaz. 2018/2017	
Conto Economico Riclassificato						
Gas Metano Distribuzione	6.807	55%	6.336	55%	- 471	0%
Energia Elettrica	2.623	21%	3.403	30%	780	+30%
<u>Altri fatturati</u>	<u>296</u>	<u>2%</u>	<u>238</u>	<u>2%</u>	<u>- 58</u>	<u>-20%</u>
Totale Fatturato	9.726	79%	9.977	87%	251	+3%
Incremento Investimenti	550	4%	448	4%	- 102	
<u>Altri ricavi</u>	<u>2.028</u>	<u>16%</u>	<u>1.100</u>	<u>10%</u>	<u>- 928</u>	
Valore Produzione	12.304	100%	11.526	100%	- 778	-6%
Acquisto materiali	464	4%	402	3%	- 62	
Acquisto servizi	1.965	16%	1.666	14%	- 299	
Canoni concessione	2.749	22%	3.027	26%	278	
Costo personale	1.691	14%	1.617	14%	- 74	
<u>Altri costi</u>	<u>249</u>	<u>2%</u>	<u>105</u>	<u>1%</u>	<u>- 144</u>	
Totale Costi Produzione	7.118	58%	6.816	59%	- 302	-4%
EBITDA	5.186	42%	4.709	41%	- 477	-9%
Amm.to Inv. Materiali	2.578	21%	2.536	22%	- 42	
Amm.to Imm.li/Avviamento	341	3%	298	3%	- 43	
<u>Altri Accantonamenti</u>	<u>1.176</u>	<u>10%</u>	<u>499</u>	<u>4%</u>	<u>- 677</u>	
EBIT	1.091	9%	1.376	12%	285	+26%
Oneri finanziari netti	- 419	-3%	- 363	-3%	56	
Proventi finanziari	244	2%	281	2%	37	
Oneri straordinari	- 129	-1%	-	0%	129	
<u>Proventi straordinari</u>	<u>-</u>	<u>0%</u>	<u>-</u>	<u>0%</u>	<u>-</u>	
EBT	787	6%	1.295	11%	508	+64%
IRAP	- 183	-1%	- 79	-1%	104	
IRES	- 96	-1%	- 255	-2%	- 159	
Risultato Netto	508	4%	961	8%	453	+89%

Tra i ricavi della gestione caratteristica si segnala una riduzione nel settore della distribuzione del Gas metano (-0,5 M€) dovuta agli effetti della Deliberazione ARERA n.148/2018/R del 15/03/2018, ed il contestuale incremento nel settore dell'Energia elettrica (+0,8 M€) dovuto alla maggior produzione derivante dalla consistente piovosità. Fra gli *Altri ricavi* si rilevano la diminuzione degli incentivi sulla produzione di energia idroelettrica e i minori lavori effettuati per il realizzo di centrali idroelettriche. La diminuzione dell'EBITDA già commentata in precedenza (-0,5 M€) è compensata successivamente da minori accantonamenti che determinano un EBIT in crescita (+0,3 M€).

Stato Patrimoniale Preconsuntivo 2018

dati €/000	2017	cons	2018	precons	Variaz. 2018/2017	
Stato Patrimoniale Riclassificato						
Attivo						
Crediti v/Soci c/capitale	-		-		+0	
Inv.ti Immateriali	4.506		4.208		-298	
Inv.ti Materiali	31.652		31.194		-458	
Inv.ti Finanziari	2.891		2.653		-238	
Crediti Fin.ri LT	<u>266</u>	-	<u>266</u>	-	<u>+0</u>	
Totale Attività LT	39.315	67%	38.322	67%	-993	-2,5%
Magazzino	791		961		+170	
Clienti Comuni	311		534		+223	
Clienti GSP	-		-		-	
Clienti altri	3.433		2.904		-529	
Altri Crediti Comuni	3.702		3.305		-397	
Altri Crediti GSP	2.624		2.595		-29	
Altri Crediti BT	5.143		5.079		-64	
Banche c/c attivo	<u>3.130</u>	-	<u>3.329</u>	-	<u>+199</u>	
Totale Attività BT	19.134	33%	18.707	33%	-427	-2,2%
Totale Attivo	58.449	100%	57.029	100%	-1.420	-2,4%
Passivo						
Capitale Sociale	7.041		7.041		-1	
Riserve	27.202		27.710		+508	
<i>Risultato Netto</i>	<u>508</u>	-	<u>961</u>	-	<u>+453</u>	
Totale Patrimonio	34.751	59%	35.711	63%	+960	+2,8%
Fondi Acc.to	2.552		1.652		-900	
Mutui Bancari LT	<u>13.726</u>	-	<u>12.088</u>	-	<u>-1.638</u>	
Totale Pass.tà LT	16.278	28%	13.740	24%	-2.538	-15,6%
Banche BT	-		-		+0	
Mutui Bancari BT	3.646		3.998		+352	
Fornitori COMUNI	738		699		-39	
Fornitori GSP	44		-		-44	
Fornitori Altri	1.549		1.919		+370	
Altri Debiti BT	<u>1.443</u>	-	<u>962</u>	-	<u>-481</u>	
Totale Pass.tà BT	7.420	13%	7.578	13%	+158	+2,1%
Totale Passivo	58.449	100%	57.029	100%	-1.420	-2,4%

Le principali variazioni patrimoniali rispetto al 2017 sono le seguenti:

- Le *attività a lungo termine* (-1 M€) risentono dell'impatto degli ammortamenti, più elevati nel 2018 rispetto agli investimenti effettuati, che sono risultati particolarmente contenuti nel settore metano.

- Le *attività a breve termine* (-0,4 M€) registrano il continuo rientro degli *Altri crediti* verso i Comuni per gli acconti concessi sui canoni d'utilizzo delle centrali gestite (- 0,4 M€).
- Il *patrimonio netto* si incrementa di 1 M€ per l'utile dell'esercizio 2018.
- Tra le *passività a lungo termine* si evidenzia la variazione (- 2,5 M€) dovuta al rientro dei finanziamenti a medio lungo in relazione ai piani di ammortamento in essere.
- Nelle *passività a breve termine* si rileva l'incremento delle rate dei mutui entro 12 mesi, per effetto dei finanziamenti attivati alla fine del precedente esercizio.

Situazione Banche al 30/11/2018

(dati €/000) banca	c/c saldo	mutui saldo	totale P.F.N.
MPS	49	-853	-804
UNI	279	0	279
ISP - EX BPV	0	-1.595	-1.595
ISP - EX CRDV	171	-7.041	-6.870
ISP dedicato - EX CRDV	1.151	0	1.151
BPM - EX BPVR	5	0	5
BTV	3.725	-1.267	2.458
BPAA	189	-5.375	-5.186
BNL	-	-1.191	-1.191
totale	5.570	-17.322	-11.753

- P.F.N. al 30/11/18: 11,7 M€ in miglioramento di 2,5 M€ (14,2 M€ del 31/12/2017).
- Mutui bancari: 17,3 M€, pressoché invariati (17,4 M€ al 31/12/2017) per effetto del rimborso delle rate dei finanziamenti a medio lungo termine (-2,5 M€) e del tiraggio (+2,45 M€) di due finanziamenti ottenuti nel 2017.
- Linee a breve: non sono presenti linee a breve, tutti i c/c evidenziano un saldo positivo.

PIANO INDUSTRIALE 2019-2021

Obiettivi

Il presente Piano Industriale ha lo scopo principale di illustrare le prospettive dell'attività svolta nel settore idroelettrico a beneficio delle comunità locali. Come noto la gara per l'affidamento del servizio di Distribuzione del Gas Metano è al momento bloccata da un ricorso pendente presso il Consiglio di Stato dal quale si attende a breve la pubblicazione della sentenza definitiva. Considerati inoltre i tempi necessari per dare attuazione all'affidamento post gara, si ritiene che l'attività di Distribuzione del Gas Metano si protragga per l'intero 2019, prorogando nuovamente i tempi stimati nei precedenti piani industriali.

In base a tale supposizione e allo stato delle attività finora svolte, dal 2020 il Piano dà rappresentazione principalmente delle attività del Settore Idroelettrico, a cui andranno affiancate le attività che i Soci decideranno di affidare alla Società.

Le attività saranno svolte esclusivamente a favore dei Soci nell'ambito di una gestione attenta alle economie di spesa e nell'ottica di restituire alle Comunità locali i maggiori vantaggi possibili, una volta ristorati tutti i costi sostenuti dalla società che deve garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione.

Il presente Piano Industriale non contiene peraltro ipotesi strategiche per il periodo post gara gas, non intendendo indirizzare il potere decisionale dell'Assemblea in merito alle varie ipotesi percorribili, che saranno oggetto di ampia discussione e decisione assembleare.

Contesto normativo

Come anticipato, le previsioni di Piano saranno necessariamente influenzate dal contesto normativo attinente al settore di produzione elettrica da FER che si andrà delineando per i prossimi anni. Nel concreto, sarà da tenere in considerazione le prossime scelte legislative, sia a livello locale (Regione e Provincia) sia a livello nazionale, attinenti principalmente l'ambito delle autorizzazioni di nuovi impianti e quello di incentivazione dell'energia prodotta.

Per il primo aspetto (quello autorizzativo), si segnala come il complesso iter procedurale spesso determini dei tempi molto lunghi ed incerti per l'ottenimento delle autorizzazioni, rendendo particolarmente difficoltosa la programmazione degli investimenti futuri. In questo contesto si collocano anche le recenti Direttive Europee sulle valutazioni ambientali ex ante e sui flussi ecologici. La società inoltre è stata spesso interessata nelle proprie iniziative da domande "in concorrenza" avanzate da altre società private, che hanno ulteriormente dilatato i tempi.

Il secondo aspetto (quello degli incentivi) è allo stesso modo determinante, in quanto va direttamente a definire la sostenibilità o meno dei singoli investimenti. Si evidenzia a tal proposito che, ad oggi, il nuovo Decreto FER che dovrebbe regolamentare gli incentivi per il triennio 2019-2021 è ancora in fase di approvazione (Conferenza Unificata Stato-Regioni fissata per il giorno 13 dicembre 2018), e che comunque il testo attualmente proposto pare, per molti aspetti, particolarmente penalizzante per molte fonti energetiche, tra le quali sicuramente anche quella idrica.

Assunti

L'attività di pianificazione è basata su alcune assunzioni che costituiscono le condizioni al verificarsi delle quali le variabili economiche, patrimoniali e finanziarie esposte negli schemi previsionali troveranno conferma nei dati a consuntivo. Le ipotesi assunte dovranno essere oggetto di revisione ad ogni aggiornamento annuale del Piano e ciò potrà comportare variazioni anche importanti delle previsioni.

Gli assunti generali posti a base del presente Piano Industriale sono di seguito indicati:

1. Mantenimento dell'attività della Distribuzione Gas Metano per il 2019.

Come già commentato nella Relazione al bilancio intermedio al 30/06/2018, per quanto riguarda la gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano si ricorda che il primo bando pubblicato in data 29 dicembre 2016 è stato ritirato e successivamente sostituito da un nuovo bando pubblicato il 29 giugno 2017. Rispetto a tale nuova pubblicazione si rileva che il bando è stato oggetto di ricorso attualmente pendente presso il Consiglio di Stato.

Pur in un contesto normativo ed applicativo che si presenta molto complesso, la previsione di efficacia della cessione degli asset post gara si conferma collocata nel presente Piano al 1° gennaio 2020.

2. Dal 1° gennaio 2020 – Cessione degli asset della Distribuzione Gas Metano

Rispetto al Piano precedente le assunzioni non sono variate, per completezza vengono riportati i dati principali:

- VIR (Valore Industriale di Rimborso) pari a 53,6 M€ stimati in base al valore pubblicato nel bando dalla stazione appaltante, opportunamente integrato per l'effetto degli investimenti e dei deprezzamenti previsti nell'anno residuo di gestione.
 - Previsione del riconoscimento del controvalore interamente monetizzato.
 - Plusvalenza 27,6 M€ data dalla differenza tra VIR (Valore Industriale di Rimborso) e valore di libro della rete, soggetta ad imposizione fiscale al netto del rigiro delle imposte anticipate nel tempo accumulate per effetto dei minori ammortamenti fiscali rispetto a quelli civilistici.
 - Previsione di trasferimento di n. 26 dipendenti.
- 3. Nel ramo Distribuzione Gas Metano sono previsti investimenti nel 2019 per 1,4 M€, in relazione all'esecuzione di nuovi allacciamenti, piccoli estendimenti di rete, comprese le manutenzioni straordinarie, oltre che all'installo di contatori.**

4. Dal **1° gennaio 2020**, fino a nuove determinazioni assembleari, BIM Belluno Infrastrutture si occuperà della **produzione da impianti idroelettrici** e dell'ultimazione delle centrali in corso di progettazione.

5. Nel settore idroelettrico, la Società ha previsto negli anni di Piano:

Investimenti su centrali idroelettriche per 3,7 M€ nel 2019, di cui 2,4 M€ su impianti di proprietà della Società e 1,3 M€ su impianti di proprietà dei Comuni. Tali impianti potranno rientrare nel patrimonio immobilizzato a seguito di eventuali accordi da stipularsi con i Comuni interessati. Nel 2020 e 2021 non sono, al momento, previsti ulteriori investimenti.

6. A fronte degli investimenti previsti, **non si è reso necessario ipotizzare linee di finanziamento a medio lungo termine** ulteriori rispetto agli ultimi mutui stipulati con Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A. nel 2017.

7. Il Piano considera un **incremento di ricavi di energia elettrica derivante dagli investimenti idroelettrici** ultimati come segue:

- 2019 232 mila Euro
- 2020 e 2021 587 mila Euro/anno.

8. Nel 2018 il Piano prevede la **fusione per incorporazione della società controllata Energie Comuni S.r.l.**, con effetto dal 1° gennaio.

9. Negli anni di piano sono previsti **dividendi** annui di 20 mila Euro, prudenzialmente valutati, dalle **partecipazioni acquisite attraverso il conferimento del Consorzio BIM Piave Belluno**; negli anni 2020 e 2021 è previsto un incremento di circa 70 mila Euro annui come proventi distribuiti dalla partecipata Idroelettrica Agordina S.r.l.

10. Pagamenti ai Comuni

Negli anni di piano è previsto il pagamento delle quote di canone spettanti, per l'intero importo commisurato alla produzione, in via trimestrale, come stabilito dalle nuove convenzioni; il debito esistente a fine anno risulta quindi limitato alle sole competenze relative all'ultimo trimestre.

11. Ulteriori attività dal 2020

Dopo la fuoriuscita del settore Gas metano, la Società sarà pronta per svolgere le nuove attività che i Soci riterranno opportuno conferirle.

Piano Industriale – Conto Economico 2019-2021

dati €/000	consuntivo	preconsuntivo	Piano industriale 2019-2021		
	2017	2018	2019	2020	2021
<u>Conto Economico Riclassificato:</u>					
Gas Metano Distribuzione	6.807	6.336	6.275	-	-
Energia Elettrica	2.623	3.403	3.655	4.467	4.467
<u>Altri fatturati</u>	<u>296</u>	<u>238</u>	<u>1.990</u>	<u>228</u>	<u>235</u>
Totale Fatturato	9.726	9.977	11.921	4.694	4.701
Incremento Investimenti	550	448	511	50	-
<u>Altri ricavi</u>	<u>2.028</u>	<u>1.100</u>	<u>252</u>	<u>114</u>	<u>114</u>
Valore Produzione	12.304	11.526	12.683	4.858	4.815
Acquisto materiali	464	402	380	170	164
Acquisto servizi	1.965	1.666	2.982	622	622
Canoni concessione	2.749	3.027	2.778	2.872	2.913
Costo personale	1.691	1.617	1.885	469	478
<u>Altri costi</u>	<u>249</u>	<u>105</u>	<u>134</u>	<u>40</u>	<u>45</u>
<u>Totale Costi Produzione</u>	<u>7.118</u>	<u>6.816</u>	<u>8.159</u>	<u>4.172</u>	<u>4.222</u>
EBITDA	5.186	4.709	4.524	686	593
Amm.to Inv. Materiali	2.578	2.536	2.566	259	257
Amm.to Imm.li/Avviamento	341	298	283	213	189
<u>Altri Accantonamenti</u>	<u>1.176</u>	<u>499</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>
EBIT	1.091	1.376	1.675	214	148
Oneri finanziari netti	-419	-363	-279	-189	-138
Proventi finanziari	244	281	174	232	222
Oneri straordinari	-129	-	-	-	-
<u>Proventi straordinari</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>27.572</u>	<u>-</u>
EBT	787	1.295	1.569	27.829	232
IRAP	-183	-79	-70	-9	-6
<u>IRES</u>	<u>-96</u>	<u>-255</u>	<u>-327</u>	<u>-3.058</u>	<u>-47</u>
Risultato Netto	508	961	1.172	24.762	178

Nel settore della Distribuzione Gas Metano i ricavi del biennio 2018-2019 sono stati stimati sulla base della tariffa provvisoria 2018, che tiene conto degli effetti della Deliberazione ARERA n.148/2018/R anzi citata; la Società nel mese di settembre ha presentato istanza di rettifica con effetto dal 1/1/2019, in attesa dell'esito, non sono state fatte valutazioni con impatto sul presente Piano.

Per il settore idroelettrico i ricavi sono stati stimati considerando una produttività prevista a livelli normali e l'entrata in funzione, nel corso del 2018 e 2019, di nuovi impianti.

Nel 2020, tra i **proventi straordinari**, figura la plusvalenza di cessione degli asset Gas metano stimata in 27,6 M€.

Nel 2021, al momento, non si prevedono nuove progettazioni di impianti, pertanto il costo del personale non origina incremento degli investimenti, il che spiega il trend decrescente dell'EBITDA, condizione da fronteggiare con attribuzione di nuove attività alla Società da parte dei Soci.

Gli **utili** previsti nel triennio 2019-2021 sommano a 26,1 M€, con conseguente aumento del patrimonio netto della Società a 61,8 M€ previsto a fine 2021.

Piano Industriale – Stato Patrimoniale 2019-2021

dati €/000	consuntivo	preconsuntivo	Piano industriale 2019-2021		
	2017	2018	2019	2020	2021
Stato Patrimoniale Riclassificato:					
Attivo:					
Crediti v/Soci c/capitale	-	-	-	-	-
Inv.ti Immateriali	4.506	4.208	3.925	2.524	2.336
Inv.ti Materiali	31.652	31.194	32.481	5.314	5.062
Inv.ti Finanziari	2.891	2.653	2.653	2.653	2.653
Crediti Fin.ri LT	<u>266</u>	<u>266</u>	<u>266</u>	<u>157</u>	<u>157</u>
Totale Attività LT	<u>39.315</u>	<u>38.322</u>	<u>39.325</u>	<u>10.648</u>	<u>10.208</u>
Magazzino	791	961	540	298	295
Clienti Comuni	311	534	1.840	1.782	1.626
Clienti GSP	0	0	0	0	0
Clienti altri	3.433	2.904	2.903	1.027	1.027
Altri Crediti Comuni	3.702	3.305	2.855	2.480	2.129
Altri Crediti GSP	2.624	2.595	2.595	2.595	2.595
Altri Crediti BT	5.143	5.079	4.460	163	158
Banche c/c attivo	<u>3.130</u>	<u>3.329</u>	<u>357</u>	<u>53.991</u>	<u>52.690</u>
Totale Attività BT	<u>19.134</u>	<u>18.707</u>	<u>15.548</u>	<u>62.336</u>	<u>60.520</u>
Totale Attivo	<u>58.449</u>	<u>57.029</u>	<u>54.873</u>	<u>72.984</u>	<u>70.727</u>
Passivo:					
Capitale Sociale	7.041	7.041	7.041	7.041	7.041
Riserve	27.202	27.710	28.670	29.842	54.604
Risultato Netto	<u>508</u>	<u>961</u>	<u>1.172</u>	<u>24.762</u>	<u>178</u>
Totale Patrimonio	<u>34.751</u>	<u>35.711</u>	<u>36.883</u>	<u>61.645</u>	<u>61.823</u>
Fondi Acc.to	2.552	1.652	1.603	1.284	1.222
Mutui Bancari LT	<u>13.726</u>	<u>12.088</u>	<u>8.950</u>	<u>6.568</u>	<u>4.472</u>
Totale Pass.tà LT	<u>16.278</u>	<u>13.740</u>	<u>10.553</u>	<u>7.852</u>	<u>5.693</u>
Banche BT	-	-	-	-	-
Mutui Bancari BT	3.646	3.998	3.137	2.383	2.096
Fornitori COMUNI	738	699	632	713	723
Fornitori GSP	44	-	-	-	-
Fornitori Altri	1.549	1.919	2.706	102	102
Altri Debiti BT	<u>1.443</u>	<u>962</u>	<u>962</u>	<u>290</u>	<u>290</u>
Totale Pass.tà BT	<u>7.420</u>	<u>7.578</u>	<u>7.438</u>	<u>3.487</u>	<u>3.211</u>
Totale Passivo	<u>58.449</u>	<u>57.029</u>	<u>54.873</u>	<u>72.984</u>	<u>70.727</u>

Tra le **attività a lungo termine** nel 2020 si evidenzia il consistente decremento delle **immobilizzazioni materiali** connesso alla cessione del ramo Distribuzione Gas Metano, al pari del correlato incremento nello stesso anno delle disponibilità liquide relative al controvalore degli asset ceduti.

Tra le **attività a breve termine**, oltre alle rilevanti variazioni nel 2020 conseguenti all'operazione di cessione, si segnalano le dinamiche relative a:

- **Crediti verso clienti Comuni** in relazione alle dilazioni di pagamento concesse sulla fatturazione delle prestazioni di realizzo delle centrali ("Ru delle Nottole" a San Tomaso Agordino e "Pian de Madier" a Borca di Cadore); si precisa che tali crediti potranno risultare inferiori qualora gli accordi stipulati con i Comuni interessati prevedano che gli impianti realizzati rientrino nel patrimonio immobilizzato di Bim Belluno Infrastrutture S.p.A.
- **Altri crediti verso Comuni**, in cui trovano esposizione acconti sui canoni di gestione corrisposti in via anticipata, per i quali è evidenziata una dinamica decrescente in relazione alle tempistiche di rientro concordate con i Comuni.
- **Altri crediti verso Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.**, sorti nel 2014 in relazione all'accollo di un mutuo legato ad iniziative nel settore idroelettrico, per il quale non si prevedono variazioni nel triennio avendo la correlata già garantito il rimborso delle rate in via anticipata in sede di compensazione di partite da conferimento del ramo idroelettrico.

Si evidenzia inoltre l'elevato importo della liquidità negli anni di piano, correlata all'operazione di cessione degli asset, per cui nel presente Piano non vengono fatte ipotesi di utilizzo, in quanto subordinate ad analisi dei vari scenari da sottoporre all'Assemblea.

Il **patrimonio netto** si incrementa nel 2020 di 24,8 M€ principalmente in conseguenza della plusvalenza realizzata con l'operazione di cessione degli asset Gas metano.

I **debiti verso banche per mutui** esprimono le dinamiche previste dai piani di ammortamento.

I **debiti verso Comuni e altri fornitori** sono esposti secondo valori fisiologici dipendenti dalle tempistiche del ciclo passivo.

Piano Industriale – Rendiconto Finanziario 2019-2021

dati €/000	consuntivo preconsuntivo		Piano industriale 2019-2021		
	2017	2018	2019	2020	2021
RENDICONTO FINANZIARIO Riclassificato					
Risultato Netto	508	961	1.172	24.762	178
Ammortamenti	+2.919	+2.834	+2.849	+472	+446
<u>Altri Accantonamenti</u>	<u>+1.254</u>	<u>-900</u>	<u>-49</u>	<u>-318</u>	<u>-63</u>
Autofinanziamento	4.681	2.894	3.972	24.916	561
Var. Magazzino	+22	-170	+421	+242	+3
Var. Crediti	-564	+796	-235	+6.606	+513
Var. Fornitori	+157	+287	+720	-2.524	+10
<u>Var. Altri Debiti</u>	<u>+448</u>	<u>-482</u>	<u>+0</u>	<u>-674</u>	<u>+0</u>
Cash Flow Operativo	4.744	3.325	4.879	28.566	1.087
Var. Investimenti	-2.224	-2.078	-3.853	+28.096	-5
Var. Crediti Fin. LT	+0	+0	+0	+109	+0
<u>Var. Immobilizzazioni finanziarie</u>		<u>+238</u>			
CASH FLOW Disponibile	2.520	1.485	1.026	56.771	1.082
Utilizzato per:					
<u>Variazione debiti netti verso Banche</u>	<u>2.520</u>	<u>1.485</u>	<u>1.026</u>	<u>56.771</u>	<u>1.082</u>
<u>Totale</u>	<u>2.520</u>	<u>1.485</u>	<u>1.026</u>	<u>56.771</u>	<u>1.082</u>

I flussi di cassa generati consentono una riduzione dell'indebitamento netto in tutti gli anni di Piano; in particolare nel 2020 si rendono disponibili ingenti flussi generati dalla cessione degli asset Gas metano.

Conclusioni

Il Piano Industriale 2019-2021 ed il Bilancio di Previsione 2019, rappresentano la prosecuzione della gestione finora assunta da Bim Belluno Infrastrutture S.p.A..

In questo contesto è comunque necessario evidenziare alcune direzioni alle quali poter dedicare le risorse dell'azienda, anche in relazione al futuro incameramento del VIR a seguito dell'esito della prossima gara per l'affidamento del servizio di Distribuzione del gas naturale:

1. Scadenza delle grandi concessioni a derivare per scopo idroelettrico del 2029.

Come noto, la competenza a rilasciare concessioni di grande derivazione d'acqua per uso idroelettrico è attribuita alle Regioni e alle Province autonome (ai sensi dell'art. 12, comma 10, D.lgs. 79/1999). A decorrere dal 1° gennaio 2006, per le amministrazioni competenti, vige l'obbligo di indire una gara ad evidenza pubblica per l'attribuzione a titolo oneroso delle concessioni di grande derivazione d'acqua per uso idroelettrico di durata trentennale, 5 anni prima della scadenza e/o decadenza, rinuncia, revoca delle stesse (ai sensi dell'art. 12, comma 1, D.lgs. 79/1999). Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 6, D.lgs. 79/1999, le concessioni rilasciate ad ENEL S.p.A. scadono nel 2029 ed esse non sono più prorogabili per effetto della sentenza della Corte Costituzionale 205 del 13 luglio 2011.

Rispetto a questa opportunità, BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. potrebbe porsi come soggetto promotore, per conto degli Enti locali bellunesi, e con il supporto di una eventuale partnership, di una proposta operativa rispetto alla procedura per il rinnovo delle concessioni, considerando la rilevanza strategica che queste hanno e avranno in futuro per il territorio e per la produzione di energia idroelettrica.

2. Servizi energetici e continuità nell'attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Nel corso delle recenti sedute assembleari – durante le quali è stato affrontato, seppur brevemente, il tema del futuro dell'azienda – è stato proposto di valutare la possibilità che BIM Belluno Infrastrutture possa diventare una ESCO pubblica a servizio dei Comuni Soci, al fine di poter portare avanti azioni concrete in materia di risparmio energetico. Per questa tipologia di soluzione è importante definire l'ambito di attività, azioni ed investimenti in modo tale da garantire un ritorno rispetto al capitale investito. Diversamente, ci troveremo ad affrontare puri costi o, quantomeno attività non remunerative, con erosione del patrimonio societario senza possibilità di recupero. Le eventuali nuove iniziative nel senso sopra descritto non dovrebbero comunque escludere la continuità rispetto alle attuali attività nel settore energetico (produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili).

3. Razionalizzazione del sistema di gestione dei rifiuti.

Il Codice Ambientale prevede una “gestione integrata dei rifiuti” (art. 200, comma 1, del D.lgs. 152/2006) ed indica che l’insieme di attività, comprendente anche la realizzazione e la gestione degli impianti deve essere gestito secondo, tra l’altro, criteri di superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti e conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative.

La Legge Regionale 31/12/2012, n. 52 ha istituito, “per favorire, accelerare e garantire l’unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio regionale, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità” (art. 3), i bacini territoriali per l’esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale.

In tale ottica è evidente la spinta del legislatore verso una gestione unificata del mondo “rifiuti” in relazione ad un ambito territoriale definito.

4. Razionalizzazione delle partecipazioni per i servizi ai Comuni.

Ulteriore ambito nel quale potrebbe essere utilizzata la Società è quello dei servizi vari in favore dei comuni, svolti attualmente da una molteplicità eterogenea di realtà, che potrebbero essere riorganizzate/riordinate secondo principi di efficacia ed efficienza, e riportate ad un unico interlocutore con i mezzi e le risorse per far fronte alle varie richieste dei Soci.

Tale impostazione, inoltre, risulterebbe senz’altro coerente con i principi legati al piano di revisione delle partecipazioni disposto dal Testo Unico sulle Società Partecipate (cd. Decreto Madia).

5. Ipotesi di fusione con la società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.

Un’ipotesi che si fa più vicina, è quella della costituzione di un nuovo soggetto risultante dalla fusione di Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. e Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.. Posto che tale progetto dovrà prima essere supportato da adeguate valutazioni tecnico/economiche, la costituzione di un unico soggetto maggiormente capitalizzato potrebbe, in prospettiva, costituire un’agevolazione nella gestione degli scenari prospettati nei precedenti punti.

Ognuna delle proposte sopra riportate vuole essere semplicemente un suggerimento da riportare nell’ambito di un livello di discussione appropriato a cui si rinvia e da cui derivino indirizzi chiari e condivisi da dare alla Società.

Si ricorda infine che, in riferimento ai lavori di urbanizzazione dell'area in cui insiste il terreno di proprietà in zona Levego a Belluno, permane l'opportunità di valutare la realizzazione della sede del gruppo BIM come già illustrato in precedenti assemblee.

Con rinnovata fiducia, si invitano pertanto i Signori Azionisti ad approvare:

- il Piano Industriale 2019-2021
- il Bilancio di Previsione annuale 2019

così come esposti ed illustrati nel presente documento.

Belluno, 10 dicembre 2018

L'Amministratore Unico

Ing. Bruno Zanolla

